



Comune di San Damiano al Colle
Provincia di Pavia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Tutte le funzioni sono svolte in forma diretta.

Servizi gestiti in forma associata

==

Servizi affidati a organismi partecipati

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione diretta	Attività svolta
02419480187	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	1,9755	Gestione reti fognarie e impianti di depurazione acque reflue, acquedotto, igiene ambientale, etc
01739350187	GAL OLTREPO PAVESE SRL	1,39	Gestione progetti sviluppo del territorio

Servizi affidati ad altri soggetti

==

L'Ente detiene inoltre le seguenti partecipazioni indirette:

Codice fiscale società	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione
B	C	E	F	G
01967760180	BRONI-STRADELLA GAS SRL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	42,85	0,8465
02210400186	AQUA PLANET SRL Società diletantistica in liquidazione	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	95,00	1,7867
02234900187	PAVIA ACQUE SCARL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	16,17	0,3194
12514870158	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP. ARL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	0,1506	0,003
01739350187	GAL OLTREPO PAVESE SRL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	2,4377	0,0482

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

==

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

IMU-TASI

Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà, sommando ad esso il gettito TASI.

Per il momento la scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente, visto anche il terribile momento di emergenza sanitaria in atto.

Il mancato introito per l'esenzione introdotta viene ristorato dallo Stato e inserito fra i calcoli di redistribuzione del fondo di solidarietà.

TARI

L'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari;

ADDIZIONE COMUNALE ALL'IRPEF

Si confermano le aliquote vigenti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 27/12/2019, n.160 (Legge di bilancio per il 2020) tra le varie novità introdotte, all'art.1 commi 816 e seguenti ha previsto l'istituzione negli enti locali del c.d. "canone unico patrimoniale" in sostituzione di altre imposte precedentemente vigenti (TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni).

Per il triennio 2023/2025 si prevede di applicare le stesse tariffe, già approvate con il regolamento del Canone Unico Patrimoniale, con delibera di C.C. n. 10 del 29.4.2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura, qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale. Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato, nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di San Damiano al Colle continuerà nella gestione diretta, con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2022-2024 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1	1	==	Art. 110, comma 2
Cat.C	2	2	
Cat.B5	1	1	
Cat.B3	1	1	
TOTALE	5	4	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (macroaggregato 101)	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	5	169.919,03	33,25%
2020	5	156.516,41	29,88%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2019	5	168.909,36	34,39%
2018	4	117.635,39	26,90 %
2017	4	105.293,34	25,08 %
2016	3	81.846,44	19,78 %

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, per il prossimo triennio la stessa al momento risulta negativa, in quanto sono stati ricoperti nel corso del 2018-2019 i posti resisi vacanti.

Dall'1.4.2020 si è reso vacante un posto di categoria C, per il quale l'Amministrazione sta valutando l'eventuale copertura.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad € 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2023-2025, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche eventualmente da inserire nel bilancio di previsione 2023-2025 per tipologia e con i relativi importi da stanziare.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento

Piano delle alienazioni

Non esistono immobili da alienare.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Al momento si prevede un incarico ad un tecnico per la consulenza professionale specialistica in materia di Lavori Pubblici, ivi comprese l'istruttoria delle gare d'appalto e dei finanziamenti pubblici e l'assistenza al Responsabile del Servizio Tecnico in materia di lavori pubblici.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti avrebbero influito sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.